Anvolt Trieste sarà presente a **"TRIESTE NEXT"**, dal 21 al 23 settembre in Piazza Unità d'Italia, manifestazione che prepara la città a diventare Capitale Europea della Scienza nel 2020. **pag. 7**

A Trento ripartono i progetti **"Donne con le mani in pasta"**, dedicato alle donne operate al seno, e "Insieme si può", un gruppo di condivisione tra persone che hanno in comune l'esperienza della malattia. **pag. 7**

ANVOLT INSIEME A TE NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA ONLUS
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori

Più Prevenzione meno Cancro

Dona il tuo 5×1000 codice fiscale 07549830151

Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI - ANNO 31 N° 9 SETTEMBRE 2017

Bilancio di missione ANVOLT 2016 un anno di emozioni

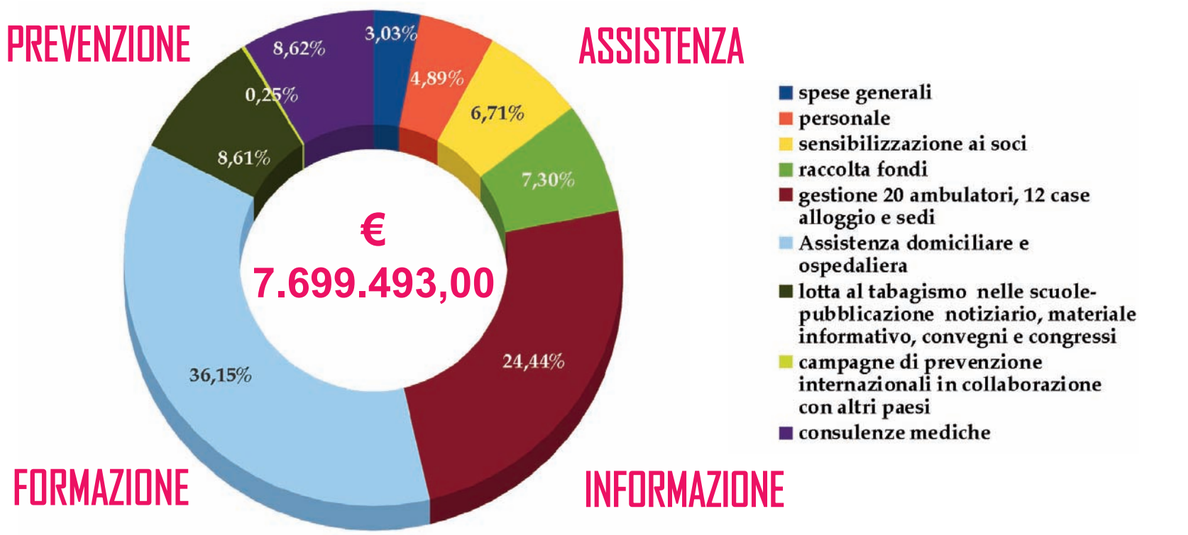
La pubblicazione del nostro Bilancio Sociale è diventato un appuntamento fisso. Con l'arrivo dell'autunno, Anvolt sceglie da anni di presentare i propri conti, ma non solo. Anche tutta la propria attività sul territorio, un'offerta di servizi ormai molto ampia che nel corso dell'anno viene erogata sul territorio nazionale. Con estrema trasparenza, aspetto che sta alla base di questa operazione, mostriamo ciò che facciamo. Se vogliamo contare sul supporto dei cittadini, è giusto che conoscano ogni aspetto della

nostra attività, e possano vederlo nero su bianco. Numeri compresi.

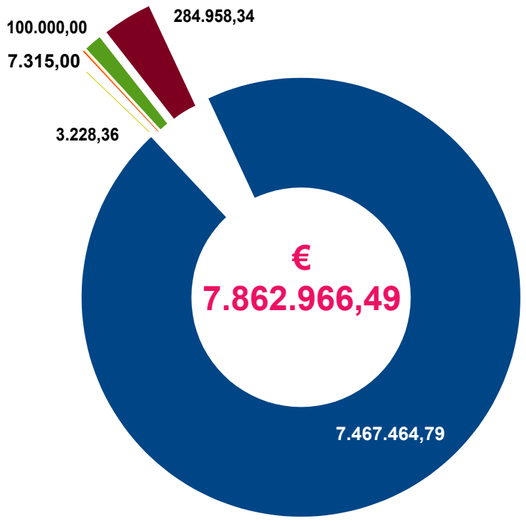
A proposito di numeri, il Bilancio Sociale 2016 fa registrare ancora un segno positivo. Un segnale importante, in questo momento storico. Cartina di tornasole del fatto che stiamo andando nella direzione giusta e che i nostri servizi vengono apprezzati. Anvolt è ormai sinonimo, in molte città, di assistenza ai malati di tumore e di prevenzione. Un risultato che ci rende davvero

segue a pag. 4

ANVOLT uscite



ANVOLT entrate



RENDICONTO ANVOLT 2016

Spese generali	€	%
Spese generali	233.583,67	3,03
Personale	376.572,04	4,89
Attività di Raccolta Fondi		
Sensibilizzazione ai soci	516.464,85	6,71
Raccolta fondi	562.130,35	7,30
Totale Spese di Funzionamento	1.688.750,91	21,93

Attività Istituzionali	€	%
Gestione 20 ambulatori, 12 case alloggio e sedi	1.881.961,80	24,44
Assistenza domiciliare e ospedaliera	2.783.174,38	36,15
Consulenze mediche	663.500,27	8,62
lotta al tabagismo nelle scuole- pubblicazione notiziario, materiale informativo, convegni e congressi	662.827,64	8,61
Campagne di prevenzione internazionale in collaborazione con altri paesi Europei	19.278,00	0,25
Totale Attività Istituzionali	6.010.742,09	78,07
TOTALE USCITE	7.699.493,00	

ENTRATE	€	%
Entrate da Raccolta Fondi e quote associative	7.467.464,79	94,97
Contributi da Enti Pubblici	7.315,00	0,09
Altri Ricavi e Proventi	3.228,36	0,04
Donazioni e lasciti	100.000,00	1,27
Cinque per mille dell'irpef anno 2013	284.958,34	3,62
TOTALE ENTRATE	7.862.966,49	
SALDO D'ESERCIZIO	163.473,49	

Perché ANVOLT

Le ragioni che spingono dei cittadini a organizzarsi e a costituire un'associazione divolontariato possono essere molte. La motivazione più forte nasce però dal bisogno di trovare risposte concrete e rapide a esigenze che non trovano adeguato soddisfacimento da parte dei servizi pubblici. Nel caso di ANVOLT, il bisogno che emergeva era quello di garantire, ad alcuni malati, l'accompagnamento dal loro domicilio in ospedale per le attività ambulatoriali. Come per altre associazioni, la conoscenza diretta di questa realtà di sofferenza è avvenuta attraverso l'esperienza personale dei soci fondatori che, in quel periodo, avevano alcuni loro familiari malati di tumore. Emergeva in quel momento la necessità di garantire a questi malati i periodici accessi agli ambulatori oncologici, attivando un servizio coordinato di trasporto che alleviasse i disagi per il malato e il peso organizzativo per le famiglie. Perciò i pionieri della nostra associazione organizzarono, in maniera solidaristica e mettendo a disposizione il loro tempo libero, un servizio di trasporto dal domicilio all'ospedale.

Un'altra motivazione che spinge, soprattutto i giovani, a farsi volontari è la necessità di sentirsi utili per qualcuno in maniera disinteressata. Molti ritengono significativa questa scelta e propongono il loro esempio, con coraggio e orgoglio, a una società che sembra oggi privilegiare l'egoismo, la furbizia e il tornaconto personale a scapito dei valori umani e della coesione sociale. Nella pratica quotidiana del volontariato, tante persone provano importanti gratifiche aiutando concretamente tanta gente in difficoltà che spesso non trova risposte idonee. Sia da istituzioni troppo burocratizzate sia da servizi pubblici efficienti. Forse è proprio per la distanza dello Stato e per la latitanza di alcuni suoi servizi che il volontariato in Italia ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo notevole, superiore a quello riscontratosi nel resto d'Europa.

Anche il legislatore si è interessato alla grande realtà del volontariato e, da qualche anno, è stata promulgata la "Legge quadro del volontariato" che stabilisce competenze, limiti e possibilità di intervento di queste organizzazioni garantendo, nel frattempo, un certo riconoscimento e piccoli finanziamenti.

Infine, il tentativo di razionalizzare i servizi pubblici e le difficoltà di bilancio dei suoi organismi centrali e periferici confermano la necessità, per lo Stato, di avvalersi dell'aiuto del volontariato. Per garantire servizi altrimenti indisponibili e per ridurne i costi per la collettività.

più Prevenzione meno Cancro

ANVOLT missione

ANVOLT ha fatto dell'assistenza uno dei principali ambiti del suo intervento. Assistere un malato oncologico significa anche assistere la sua famiglia, costruire un dialogo aperto che possa favorire la comunicazione e la soluzione dei bisogni più concreti di chi si trova in uno stato di forte sofferenza. Gli operatori ANVOLT hanno accumulato, nel tempo, una solida esperienza in questo ambito ed è importante sottolineare che chi opera nell'assistenza è addetto esclusivamente a questo tipo di servizio. Dove e quando è possibile, gli interventi assistenziali sono svolti in collaborazione e in coordinamento con i servizi territoriali e ospedalieri del Servizio Sanitario Nazionale e con i servizi sociali territoriali dei Comuni interessati.

1. Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare fornita da ANVOLT si concretizza in Assistenza sociale e assistenza sanitaria. Il compito fondamentale dei nostri operatori è quello di assistere i malati e le loro famiglie anche nelle necessità più immediate (mantenimento dell'igiene e dell'ordine in casa; somministrazione dei pasti; disbrigo delle piccole mansioni quotidiane) in considerazione delle esigenze di ogni persona e della famiglia. A questo aspetto pratico, sempre molto apprezzato dai nostri assistiti, si aggiunge quello altrettanto importante della compagnia e del sostegno morale al malato e alla sua famiglia. Oltre all'opera di operatori impegnati in maniera specifica in questo ambito, la nostra assistenza sanitaria domiciliare prevede anche l'intervento di infermieri professionali. Presso il domicilio del paziente vengono forniti i semplici servizi sanitari che, svolti in altro luogo, potrebbero essere causa di notevoli disagi. **Nel corso del 2016 le ore di assistenza domiciliare effettuate sono state 11.348. Abbiamo confermato il progetto "No solit'Udine" in collaborazione con il Comune di Udine rivolto a 32 anziani per un totale di 595 ore di assistenza.**

2. Servizi socio-assistenziali ospedalieri

Molti volontari ANVOLT sono formati per operare all'interno delle strutture ospedaliere e presso i reparti di oncologia. Prestano il loro servizio in sinergia con il personale dei reparti e la loro opera si svolge sotto il diretto controllo del personale medico e paramedico. Tengono compagnia agli ammalati fornendo un valido sostegno morale. Si occupano di piccole incombenze quali la somministrazione dei pasti o l'acquisto di oggetti che occorrono al degente. Aiutano a migliorare la comunicazione tra i malati e il personale della struttura ospedaliera. **Nel corso del 2016 il monte ore di assistenza infermieristica ospedaliera/domiciliare ha raggiunto le 3.273 ore; l'assistenza socio sanitaria ospedaliera 3.944 ore.**

3. Fornitura di minilodging a familiari e/o utenti con patologia tumorale

Secondo la filosofia di ANVOLT l'assistenza ai malati e alle famiglie ha forme di sostegno concrete: si forniscono gratuitamente alloggi a Milano agli utenti con patologia tumorale e ai loro familiari provenienti da regioni diverse dalla Lombardia, per tutto il periodo della degenza in un qualsiasi ospedale di Milano. Gli alloggi, forniti dall'ALER, sono stati completamente ristrutturati e arredati a cura di ANVOLT. ANVOLT è membro attivo della rete "A casa lontani da casa" che unisce la maggior parte delle associazioni che mettono a disposizione appartamenti o posti letto per i malati e i loro familiari; **nel 2016 il numero di pernottamenti nelle nostre 13 case alloggio è stato di circa 4.330.**

4. Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto aiuto

Spesso, alcuni pazienti oncologici o i loro familiari necessitano di uno specifico sostegno psicologico nell'affrontare la malattia, le terapie necessarie alla cura o il decorso stesso. Per questo è necessario l'intervento di psicologi. Oltre a incontri individuali, gli psicologi ANVOLT supervisionano i gruppi di auto-aiuto costituiti da familiari e pazienti. Questi gruppi vengono attivati su richiesta degli interessati.

Le ore utilizzate per questo servizio nel 2016 sono state 1.542.

ANVOLT assistenza

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

FARE DEL BENE PER GLI ALTRI FA SENTIRE BENE ANCHE SE STESSI....

5. Concessione di sovvenzioni
ANVOLT, su richiesta diretta o su segnalazione della ASL o dei servizi sociali dei Comuni, fornisce sovvenzioni economiche e aiuti concreti al malato e alla sua famiglia, nel caso questi versino in condizioni di precarietà economica. Un'apposita commissione costituita da medici, dal Presidente, dal responsabile dell'assistenza domiciliare e da un assistente sociale, vaglia le domande presentate e stabilisce l'ammontare del contributo da erogare.
ANVOLT ha erogato, nel corso del 2016, 223 contributi.

6. Trasporto e accompagnamento sociale di pazienti oncologici
Per molti malati oncologici accedere ai servizi ospedalieri ambulatoriali e day-hospital è un problema. ANVOLT ha organizzato servizi di trasporto e accompagnamento dal domicilio all'ospedale, e ritorno. Il servizio di trasporto è spesso svolto in collaborazione col presidio sanitario: questa integrazione permette un facile accesso alle prestazioni ospedaliere da parte dell'utenza.
Il numero di trasporti per malati nel 2016 è stato di 14.452 con i nostri 44 automezzi.

ANVOLT solidarietà

Segue da pag.1 **Bilancio di missione ANVOLT 2016 un anno di emozioni**

orgogliosi e certificato proprio dal fatto che ancora così tante persone ci sostengono attraverso le loro donazioni.

Bilancio Sociale non significa quindi solo presentazione dei numeri, pur importante nell'ottica della trasparenza. Significa anche descrizione della propria attività. E in queste pagine potrete leggere, illustrate in maniera dettagliata, tutte le attività che Anvolt compie sul territorio. Dall'assistenza ai trasporti, dalle visite di prevenzione fino ai progetti italiani e internazionali. Una summa di ciò che i nostri volontari realizzano durante una densa annata di attività. Come abbiamo già avuto modo di dire in passato, attraverso un'espressione corretta, questa è la manifestazione chiara e lineare di quanto Anvolt fa per assolvere il compito che si è data: assistere concretamente i malati di tumore e le loro famiglie.

Come sempre, abbiamo fornito ad alcuni dei nostri poliambulatori nuovi strumenti di prevenzione (ecografi e dermatoscopi) e acquistato nuovi automezzi. Ovunque, abbiamo portato avanti progetti già creati nelle scorse stagioni e siamo stati in grado di mantenere inalterata la qualità dei nostri servizi. Altri ne abbiamo creati ex novo, segno che non stiamo ad aspettare che le cose ci cadano addosso, ma siamo sempre alla ricerca di nuovi stimoli e idee per migliorare la lotta contro la malattia. E, soprattutto, la qualità di vita di chi ne è stato colpito.

Ancora una volta, abbiamo potuto fare tutto questo grazie alla generosità di chi crede nell'impegno di Anvolt e alla passione dei nostri volontari, dei nostri operatori, dei medici e dei tanti professionisti che hanno voluto collaborare con noi, mettendo a disposizione dei nostri assistiti le loro competenze e la loro generosità. È a tutti loro che di nuovo vorremmo mandare un ringraziamento e un abbraccio fraterno: il loro impegno e la loro vicinanza ci rendono, ancora una volta, orgogliosi di essere parte di questa associazione.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

«Le idee alla base di ANVOLT sono valide ancora oggi»

di Marco infelise

L'ing. Luminita Andreescu, Presidente di Anvolt, risponde alle nostre domande relative al Bilancio Sociale 2016. Già Vice Presidente dell'Associazione e Responsabile dei Servizi di Prevenzione, l'ing. Andreescu è una delle colonne portanti di Anvolt, di cui fa parte da oltre due decenni. Nessuno meglio a cui rivolgersi, quindi, per un commento sulle sue attività.

Il bilancio sociale fa registrare, anche questa volta, un saldo positivo. Come commenta questo risultato?
«Grazie agli sforzi di tutte le componenti di Anvolt, dai volontari ai nostri sostenitori, siamo riusciti a raggiungere di nuovo un risultato che è giusto sottolineare. Nonostante le difficoltà strutturali dell'economia del Paese, le aumentate richieste di servizi e i conseguenti costi più elevati, ancora una volta il dato è positivo. Il merito è dell'intera famiglia di Anvolt, che ha saputo mantenere inalterata la qualità della propria offerta, e di chi elargisce le sue donazioni e crede in ciò che facciamo. In particolare, è cresciuta la quota di donazioni proveniente dal 5 per mille e questo è un segnale molto positivo».

Chi sono ad oggi i sostenitori di Anvolt?
«Tutti quelli che hanno fiducia nella nostra missione anticancro. Persone che ci sostengono da tanti anni o nuovi arrivati. Il loro minimo comune denominatore è aver capito – e aver voglia di sostenere – l'importanza dei nostri capisaldi: la prevenzione e l'assistenza di chi è già stato colpito dalla malattia oncologica».

Prevenzione e assistenza continuano a essere i punti centrali dell'attività di Anvolt?
«Sì, e dai dati del bilancio si evince come i numeri degli interventi siano in crescita ovunque. Anche nei trasporti, che fanno sempre parte dell'attività di assistenza. Le attività per cui siamo stati creati, trent'anni fa, sono ancora oggi molto richieste. Segno che la fondazione di Anvolt ai tempi è stata una scelta giusta.
E che le idee che l'hanno fatta nascere sono valide ancora oggi».

Oltre ai capisaldi prevenzione e assistenza, in quali direzioni si muove il futuro di Anvolt?
«In direzione di una comunicazione più snella e moderna della propria attività, che strizzi anche l'occhio a internet e al mondo dei social. Una strada intrapresa già un paio di anni or sono attraverso un restyling del nostro logo. E poi verso servizi innovativi, come ad esempio quello di assistenza psicologica, partito da non molto e a cura della dr.ssa Elisabeth Bortolotto, presso la delegazione di Milano. E già di grande successo tra l'utenza.
Ricordo poi il servizio di terapia del dolore, realizzato a Trieste dalla dr.ssa Silvia Paoletti. Giusto per citare un paio di esempi».

Che ruolo rivestono i progetti di prevenzione?
«Fondamentale, soprattutto per trasmettere ai cittadini ciò che Anvolt fa sul territorio. Oltre al tradizionale concorso di disegno per bambini "Lotta al Tabagismo", siamo protagonisti, in tutta Italia, di una serie di piccoli progetti che ci permettono di radicare ovunque il nostro legame con la popolazione. Ricordo poi la nostra partecipazione alla F.A.V.O. (Federazione della Associazioni di Volontariato in Oncologia ndr) e a numerosi progetti internazionali».

Esiste un filo rosso che lega tutta questa attività di progettazione?
«C'è un messaggio dietro ogni progetto: bisogna agire sugli stili di vita. Alla base della lotta contro i tumori, si trova sempre uno stile di vita corretto e salutare. In ogni progetto che realizziamo, portiamo avanti questa idea di fondo».

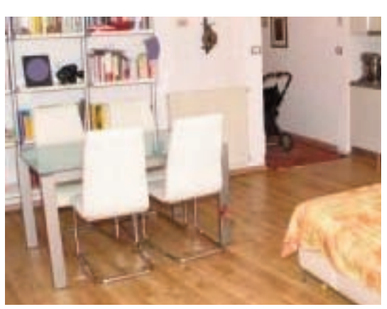
È un'idea recepita dalla popolazione?
«Lo è sempre di più, anche grazie ai nostri interventi. Ma c'è ancora molta strada da fare, sotto ogni punto di vista. Basti pensare che ancora tantissima gente è fumatrice».

Se dovesse riassumerlo in un solo concetto, quale messaggio porta con sé questo Bilancio?
«Il fatto che ciò che Anvolt realizza è trasparente, certificato da numeri chiari. In un'attività di volontariato come la nostra, nella quale il rapporto di fiducia con gli interlocutori è fondamentale, questo bilancio è una pietra miliare, oltre che un motivo d'orgoglio. È la prova che chi crede in noi, sostenendoci, sa con certezza in quale modo vengono utilizzate le risorse, fin nei minimi particolari. In tutti i casi, vengono utilizzate al meglio nella difficile lotta contro le patologie oncologiche. E per alleviare la sofferenza di chi ne è stato colpito».

ANVOLT solidarietà

A CASA LONTANI DA CASA
RETE ALLOGGI SOLIDALE

PERNOTTAMENTI NELLE NOSTRE
13 CASE ALLOGGIO
4.330



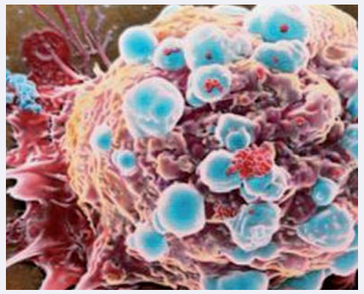
Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

di Edoardo Tesolin

Ciò che i polmoni dei bambini mostrano

Una ricerca italiana, condotta da un team dell'Università di Torino e dell'Ospedale universitario San Luigi di Orbassano, ha messo in evidenza una triste realtà: l'esposizione elevata a fumo passivo e inquinamento mostra i suoi effetti anche nei polmoni dei più piccoli. I bambini più esposti a questi fattori infatti hanno più possibilità dei loro coetanei di andare incontro a patologie quali: asma, tosse e dispnea.

Fonte: Healtdesk



Prima terapia genica antitumorale, il via libera degli USA

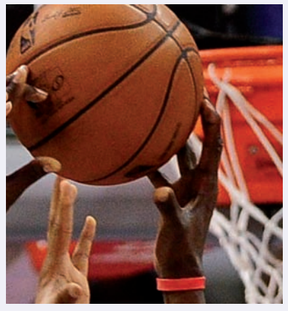
Da poco è stata annunciata l'approvazione, negli Stati Uniti, della prima terapia genica antitumorale. Questa innovativa procedura, che porterà a un cambiamento notevole nel mondo della medicina, è costituita da una "riprogrammazione" genetica del sistema immunitario del paziente. In pratica i linfociti vengono estratti e rinforzati, tramite una nuova proteina, e poi rimessi nel corpo del paziente da dove procederanno a dare la caccia alle cellule leucemiche.

Fonte: *Repubblica*

Può un farmaco anticolesterolo prevenire il tumore al seno?

I ricercatori hanno notato che, le donne con elevati valori di colesterolo, hanno meno possibilità di contrarre il cancro al seno. Questo è dovuto alle "statine", farmaci usati in tutto il mondo per diminuire il colesterolo. Questa nuova scoperta, convalida lo studio condotto l'anno scorso dall'Aston University di Birmigham, che aveva già messo in evidenza i benefici delle statine.
Per quanto i risultati siano promettenti, sono necessarie altre ricerche e tempo prima di vedere la possibilità che le statine entrino nel mondo della prevenzione antitumorale.

Fonte: *European Society of Cardiology*



Oncologia e basket

Gli allenatori di basket si scoprono preziosi alleati degli oncologi, nel promuovere stili di vita corretti e prevenzione tra i più giovani. Questo è lo scopo del progetto "Allenatore alleato di salute basket". Una iniziativa simile era già partita nel 2016 nel mondo del calcio, con tanto di Max Allegri come testimonial. "Il nostro auspicio è riuscire a coinvolgere quante più possibili realtà del mondo dello sport italiano – ha commentato Francesco Cognetti, presidente della Fondazione Insieme Contro il Cancro -. I giovani hanno infatti un estremo bisogno di educazione al benessere. Tutti insieme possiamo vincere questa fondamentale e non più rinviabile sfida".
Fonte: *Ansa*

Tumore al Fegato, sì dell'Europa al nuovo farmaco

Il cancro al fegato ora ha un nuovo nemico: regorafenib, un nuovo farmaco da poco approvato dall'Europa. L'inaugurazione di questo nuovo trattamento è importante per i tanti malati che non rispondevano adeguatamente al sorafenib, permettendo una valida alternativa. Questo farmaco, già usato precedentemente per il trattamento di altri tipi di tumore, come quello al colon-retto, consiste in una terapia a bersaglio molecolare. Durante la fase di sperimentazione, il farmaco ha permesso una diminuzione del rischio di morte del 37 %.
Fonte: *Repubblica*

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

CATANIA

Per la **"Giornata Nazionale della Donazione del Midollo Osseo e della Solidarietà"** che si tiene il giorno 23 settembre, Anvolt è presente con un suo stand. Saremo in piazza Stesicoro a Catania, per cercare nuovi volontari e informare i cittadini di Catania sui servizi di prevenzione attivi presso il nostro ambulatorio di via Etnea 688.
Per informazioni: tel. 095/432950

TRIESTE

Anvolt Trieste sarà presente a **"TRIESTE NEXT"** , dal 21 al 23 settembre, manifestazione che prepara la città giuliana a diventare Capitale Europea della Scienza nel 2020. L'associazione sarà in Piazza Unità d'Italia, presso lo stand dell'Università degli Studi di Trieste. Grazie ai suoi medici specialisti, Anvolt fornirà alle persone nozioni sul rispetto per il mare e la propria salute, tramite i corretti stili di vita.

BRESCIA

A Brescia lo spiedino si fa per… prevenzione. La nostra delegazione ha organizzato, per il 23 settembre con i **"Gnari de S. Faüsti"** presso l'Oratorio di San Faustino, una serata dedicata allo spiedo tipico bresciano.
Il ricavato dell'evento (20 euro di ingresso) che prevede anche una lotteria, andrà in beneficenza per sostenere le attività dell'associazione nella città lombarda.

TRENTO

Anche nel capoluogo trentino ripartono, dopo l'estate, i servizi erogati dalla nostra associazione. In particolare, gli ultimi servizi inaugurati riprendono con il desiderio di coinvolgere sempre più persone. **"Donne con le mani in pasta"** è un progetto dedicato alle donne operate al seno, per cercare di ridurre gli effetti del lenfedema divertendosi e imparando qualcosa. Anvolt Trento ha creato poi il gruppo **"Insieme si può"**, un gruppo di condivisione tra persone che hanno in comune l'esperienza della malattia. Informazioni allo **0461/232036**.

PARMA

Novità importante per la nostra sede emiliana. Grazie alla generosità della Pubblica Assistenza dell'Ospedale di Vaio, Anvolt Parma potrà contare da ora in poi su una sede ambulatoriale anche a **Fidenza,** presso la quale verranno effettuate visite di prevenzione senologica dal dr. Napolitano. La nostra sede locale allarga, in questo modo, lo spettro dei propri servizi. Si parte a fine settembre, informazioni presso la sede di Parma: **0521/240207, parma@anvolt.org**.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201

Risarcimento del Ministero della Salute per trasfusione di sangue infetto

Avv. Meri D'Aloia.

Una donna di 47 anni che aveva ricevuto nel 1989 una trasfusione di sangue in un ospedale di Firenze, scopriva poco dopo di aver contratto l'epatite C. I successivi accertamenti rivelavano che il contagio era avvenuto proprio a mezzo della trasfusione di sangue che le era stata fatta durante un ricovero. Purtroppo le condizioni di salute della donna andavano progressivamente peggiorando a seguito della malattia contratta, fino a che interveniva il decesso nel 2008, all'età di 66 anni. La causa giudiziale intentata a seguito di tale grave fatto aveva portato nel 2012 ad una sentenza in primo grado del Tribunale di Palermo, con la quale il Ministero della Salute veniva condannato a risarcire alle due figlie della donna, in qualità di eredi – la somma di € 700.000,00 ciascuna. Le motivazioni della sentenza rilevavano che il Ministero aveva gravemente omesso di effettuare adeguati controlli sul plasma e sugli emoderivati, spesso acquistato da paesi esteri e senza alcuna garanzia circa la sicurezza per la salute delle persone. La sentenza, impugnata dall'Avvocatura di Stato, ha trovato però conferma anche in secondo grado avanti alla Corte di Appello di Palermo. Si attende ora il terzo grado di giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione per avere una decisione definitiva, ma le motivazioni addotte dal Tribunale e dalla Corte d'Appello sembrano solide e fondate, poiché basate su chiari elementi di fatto e di diritto. Si osservi che tra il 1970 ed il 1990 oltre 100.000 pazienti hanno contratto malattie a causa di sangue infetto trasfuso negli ospedali – molti dei quali sono deceduti - e già nel 2016 la Corte Europea dei diritti umani di Strasburgo aveva condannato l'Italia a corrispondere oltre dieci milioni di euro ad alcune centinaia di cittadini ammalatisi di Aids o epatite a causa delle trasfusioni ricevute. E' un segnale certamente positivo che vi siano sempre più numerose sentenze che riconoscano e sanzionino gli episodi di malasanità, ma questo non è ancora sufficiente a tutelare i cittadini – costretti a lunghe, costose ed incerte cause giudiziali di risarcimento per un danno comunque ineliminabile - poiché un reale cambiamento potrà avvenire solamente quando la salute ed i diritti delle persone non verranno più schiacciati dalle logiche di profitto e dalle condotte criminali che troppo spesso caratterizzano l'ambito sanitario.

Sedi ANVOLT in Italia

Sede amministrativa: 20124 Milano Via Montegrappa, 6 - tel.: 02 6884053 - fax: 02 6880158
Sede nazionale: 20158 Milano via G. Guerzoni, 44 - tel.: 02 66823761 - fax: 02 69002811
Sede operativa sanitaria: c/o Osp. Niguarda Cà Granda Mi - tel.: 02 64442151 - fax: 02 66104836
c.c. bancario M.P.S. agenzia 10 cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c.c.postale 28903201

60125 ANCONA
Via Marini 21 - Tel.:071 54411 - Fax: 071 55243
cod. IBAN IT42 P 01030 02610000063190735 c/o M.P.S.

24122 BERGAMO
Via J. Palma il Vecchio, 59/61- Tel. 035 249093 - Fax 035 248815
cod.IBAN IT94 W 03111 11108 000000033055 (Ag: Banca Popolare di Bergamo - Fil. Piazza Pontida)

39100 BOLZANO
Via Resia 26/B - Tel. 0471 918903 - Fax 0471 920514
cod.IBAN IT 65 P 01030 11600 000000604367 c/o M.P.S.

25122 BRESCIA
Via V. Emanuele II 4 - Tel. 030 45425 -Fax 030 280554
cod. IBAN IT 20 N 01030 11207 000063200256 c/o M.P.S.

95128 CATANIA
Via Etnea 688 - Tel. / Fax 095 432950
cod. IBAN IT 41 S 01030 16900 000002412808 C/O M.P.S.

88100 CATANZARO
Vic. S. Maria Mezzogiorno 9 Tel. / Fax 0961 745008

62012 CIVITANOVA MARCHE
Via Fratelli Rosselli 3 - Tel.: 0733 773900 - Fax: 0733 773550
cod. IBAN IT 11 C 01030 68872 000000196843 c/o M.P.S. Ag.4992

12100 CUNEO
Via Antonio Meucci, 9 - Tel.: 0171 698981 - Fax: 0171 634529
cod. IBAN: IT 64 O 01030 10200 000000523478 (Ag: M.P.S Filiare 50)

61032 FANO (PU)
Via Roma 77/a - Tel. 0721 827599 - Fax: 0721 806665
cod. IBAN IT 33 N01030 24300 000001259414 c/o M.P.S Ag. 7371

44122 FERRARA
Via Franceschini 2 - Tel. Fax: 0532 771844
cod. IBAN IT 60 E 01030 13000 000001064934 c/o M.P.S Ag. 760

16124 GENOVA
Via S. Luca 12, int. 26 - Tel.: 010 265999 - Fax: 010 265972
cod. IBAN IT 49 T 01030 01401 000001329748 c/o M.P.S. Ag.1

26900 LODI
Viale Milano, 71 - Tel.: 0371 412001 - Fax: 0371 610123
cod. IBAN IT 34 A 01030 20301 000000865837 c/o M.P.S Ag.600

30171 MESTRE (VE)
Via Mascagni 21 - Tel.: 041 976604 -Fax: 041 976596
cod.IBAN IT19 A 01005 02004 000000002345 c/o Naz.del Lavoro

20158 MILANO
Via G. Guerzoni, 44 - Tel. 02 66823761 - Fax: 02 69002811
cod. IBAN IT 34 O 01030 01614000000439606 c/o M.P.S. AG 514

28100 NOVARA
Via Marconi 18/ac -Tel. 0321 30220 - Fax 0321 390587
cod. IBAN IT 83 A 01030 10100 000000628493 c/o M.P.S.

35138 PADOVA
Via Bezzecca 2/4 Tel.: 049 8724958 - Fax: 049 8723547
cod. IBAN IT 02 O 01030 62790 000061130267 c/o MPS

90139 PALERMO
P.zza Don Sturzo 44 - Tel.: 091 331954 - Fax: 091 323826
cod. IBAN IT 50A 01030 04616 000061284041 c/o M.P.S.

43123 PARMA
Via Orazio, 44/a - Tel. e Fax: 0521 240207
cod IBAN IT 74K 01030 12705 000010368196 c/o M.P.S

48121 RAVENNA
Via Garatoni 12 - Tel.0544 39465 - Fax 0544 215611
cod. IBAN IT 76 Y 01030 13100 000000932949 c/o M.P.S.

0156 ROMA
Via Serravalle di Chienti, 28 - Tel.: 06 81711144 - Fax: 06 41218689
cod. IBAN IT95 S01030 03269 000001631887 c/o M.P.S. Ag. 8680

10141 TORINO
Via Pollenzo, 27 - Tel. 011 6967799 - Fax: 011 6671261
cod. IBAN IT 43H 01030 01005 000000305654 c/o M.P.S.

38122 TRENTO
Via Prepositura 32 - Tel. 0461 232036 - Fax 0461 235300
cod.IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

34135 TRIESTE
Viale Miramare 3 - Tel. 040 416636 - Fax 040 418677
cod. IBAN IT 04 A 063 4002 2101 0000 0009 188 c/o Cas. Risp. F.V.G.

33100 UDINE
Via F. Dormisch 62 - Tel. 0432 400965 - Fax 0432 400940
cod. IBAN IT 51d 01030 12300 000000731327 c/o M.P.S.

21100 VARESE
Viale Ippodromo 59 - Tel. / Fax 0332 235625
cod. IBAN IT 32Z 0311110812000000014073 (Ag: UBI Banca Pop.di Bergamo)

37134 VERONA
Via Legnago, 31- Tel. 045 583908 - Fax 045 504764
cod. IBAN IT 31 S 01030 11701 000000630991 c/o M.P.S ag. 701

36100 VICENZA
Via Vigna 1 - Tel. / Fax 0444 301160
cod. IBAN IT 86 R 057 2811 8030 1557 0367 549 c/o Pop.di Vic.

38068 ROVERETO (Tn)
C.so Rosmini 8 - Tel. 0464 420421
cod. IBAN IT 24 R 08304 01807 000007771835 c/o Cas. Rur. diTn

38037 PREDAZZO (Tn):
Via G. Verdi, 16 - Tel.: 0461 235543

17025 LOANO
Via Orsolani, 33/R Tel.: 347 5745626

evidenziati in rosso i ns. poliambulatori

Più Prevenzione Meno Cancro rivista di prevenzione e informazione fondata nel 1987 Editore, Redazione e Amministrazione: anvolt-Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori
Fax: 02 6880158 - sito web: www. anvolt.org **Direttore Responsabile**: Flavio Tesolin **Redattore Capo:** Romano Michelini **Realizzazione grafica:** Leonardo Vasco, Flavio Tesolin
Fotografie: Romano Michelini, Flavio Tesolin Siti Liberi Internet **Comitato Di Redazione:** Elisabeth Bortolotto, Osvaldo Previato, Eleonora Sannazzari. **Redattori:** Marco Infelise, Edoardo Tesolin **Tiratura:** copie 50.000 Pubblicazione mensile Registrazione del Tribunale di Milano n. 642 del 18/09/87 **Poste Italiane S.p.A. Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma 2 – LO/MI** I dati necessari per l'invio della rivista sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori per la spedizione della pubblicazione.Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 è possibile in qualsiasi momento chiedere l'annullamento dell'invio e gratuitamente consultare modificare e cancellare i dati, o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: anvolt - Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro i Tumori Via G. Guerzoni, 44 - 20158 Milano - Responsabile dati.

Se vuoi aiutarci c.c. b. cod. iban IT 11 B 01030 01611 000000119037 c/o Monte dei Paschi di Siena ag. 10 Milano - c.c.postale 28903201